

IL TUTOR AMICALE

CONVITTO ANNESSO IPEOA

“E. MATTEI” - VIESTE



***“PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE INTERNE VOLTE AL
SOSTEGNO DI ALUNNI IN DIFFICOLTA’”***

Periodo di svolgimento: GENNAIO – MAGGIO 2023

Istitutori Referenti: DIBISCEGLIA LORENZO

DRAICCHIO GIUSEPPE

MATERA ANTONELLA

INTRODUZIONE

Nelle comunità educative si possono individuare risorse di grande valore nei ragazzi stessi che di queste comunità si sentono parte integrante. Difatti il senso di appartenenza a un gruppo è un'ottima leva capace di sollevare negli animi uno spirito mutualistico spesso non noto oppure sottovalutato. Questo è quanto avviene nelle cooperative sociali, negli oratori, nelle associazioni scouts, dove chi sa, anche quel poco che sa, lo insegna all'altro che a sua volta lo trasmetterà al prossimo che verrà. I Convitti sono istituzioni educative in cui si assiste spesso a gesti di altruismo gratuiti perché ciò avviene in modo naturale tra ragazzi che vivendo assieme, col tempo, imparano a conoscersi ed a fidarsi l'uno dell'altro.

Spetta, quindi, all'adulto scovare ed indirizzare tali forze verso il bene della intera collettività; un supporto prezioso che va ad integrare il lavoro svolto ordinariamente dagli istitutori, un apporto di forze nuove che gode, però, di un vantaggio che scaturisce dal rapporto tra pari caratterizzato da una comunicazione diretta e da un linguaggio informale. In virtù di questo elemento il tutor amicale si colloca in una dimensione tutt'altro che ideale: i contatti con l'amico tutor, il recupero da effettuare, i traguardi da conseguire danno una connotazione reale e di sostanza, favorendo la percezione di un Convitto ambiente accogliente, capace di interpretare i bisogni delle famiglie ed offrire soluzioni concrete.

Il progetto però non è immune da punti critici quali la preparazione e le motivazioni del tutor sia in una fase iniziale, di adesione, che, e soprattutto, nella fase intermedia, di assistenza che viene prestata per un periodo di circa 4 mesi. Evidentemente molto dipende dall'attività di sostegno e di sprono rivolta al tutor ad opera degli adulti operatori che gli gravitano attorno e che si mostrano favorevoli al progetto tali da dividerne la impostazione.

FASE INIZIALE DI PREPARAZIONE

- **BANDO DI CONCORSO “TUTOR AMICALE”**

Viene indetto un bando di concorso per soli titoli, rivolti ad alunni del Convitto annesso all'IPEOA “E. Mattei” di Vieste del **3°**, **4°** e **5°** anno che abbiano conseguito, nell'ultimo biennio, una media nella materia oggetto di tutorato, **non inferiore a 7**, per svolgere la funzione di “*Tutor amicale*” a favore di studenti del Convitto stesso **dal 1° al 5° anno**. La scelta dei tutor tra i candidati, effettuata sulla base dei voti conseguiti e la condotta avuta a scuola ed in convitto, spetta ad una apposita commissione costituita **dagli Istitutori referenti del Progetto e dal Dirigente Scolastico**. Una volta scelti, i candidati tutor riceveranno l'investitura ufficiale da parte del Dirigente stesso.

I posti da assegnare sono complessivamente 5, a seguito di indagine esplorativa e conoscitiva condotta tra i convittori/trici, carenti nelle sotto indicate discipline:

1. **MATEMATICA**
2. **ITALIANO**
3. **DIRITTO**
4. **INGLESE**
5. **ALIMENTAZIONE.**

L'esperienza fatta verrà documentata tramite una attestazione contenente una sintetica descrizione dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 1 , com. 2 del DM 49/2000, la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

- **ALUNNI DA INSERIRE NEI PROGRAMMI DI ASSISTENZA**

Alunni che, dopo alcuni mesi dall'inizio dell'anno scolastico mostreranno chiari segni di affanno a seguire il programma dell'insegnante curricolare a causa di lacune preesistenti o difficoltà soggettive ad acquisire i concetti tecnici. Alunni con chiaro bisogno di sostegno perché da soli non sarebbero in grado di riuscire a raggiungere risultati sufficienti. Il programma di assistenza, quindi, è precluso per gli studenti che hanno avuto, occasionalmente, un voto insufficiente o che stanno conseguendo un rendimento mediocre ma che sembrano possedere le capacità per un autonomo recupero.

Gli alunni da assistere saranno scelti **dal 1° al 5° anno**.

Gli alunni che verranno inseriti in un programma di assistenza, verranno proposti ai Referenti del Progetto.

- **NUMERO TUTOR: 5**

- **NUMERO MASSIMO ALUNNI DA ATTRIBUIRE AL TUTOR:**

Si è della opinione che 2 alunni per tutor siano sufficienti; si rende agevole il lavoro dello stesso così da favorire l'apprendimento del ragazzo tutorato. Inoltre si tiene conto della limitata autorevolezza del tutor essendo un ragazzo che di fatto ha quasi la stessa età.

- **GLI SPAZI**

L'attività del tutor verrà effettuata in nr. **3 aule** in cui i Tutor e gli Assistiti lavoreranno in presenza degli Istitutori referenti che **garantiranno** ognuno nel proprio gruppo, sia **vigilanza che assistenza**.

- **I TEMPI**

Il tutor mette a disposizione la sua opera per 1,5h incentrate in un unico giorno della settimana, il LUNEDÌ. L'orario sarà dalle ore 18.00 alle ore 19.30.

(Gli orari e i giorni sono suscettibili di modifica in relazione alle esigenze straordinarie e temporanee dei Tutor e/o Assistiti).

Si ritiene opportuno che il Progetto parta non prima di Gennaio. Il lasso di tempo che va dall'inizio dell'anno fino alle vacanze natalizie è utile, per gli Istitutori referenti, per acquisire i dati relativi al rendimento insufficiente conseguito dall'alunno a causa di lacune preesistenti o di gravi ritardi accumulati per la materia, tale da giustificare un intervento mirato.

Novembre – Dicembre: *fase di preparazione.*

Gennaio – Maggio: *fase operativa.*

- **FASE OPERATIVA**

A Gennaio partono i programmi di recupero, si avvia in sostanza una vera e propria assistenza allo studio ad opera del tutor che si estenderà fino alla seconda metà di Maggio. In questo periodo sarà importante un'attività di monitoraggio costante ed una valutazione periodica del progetto volta a individuare i punti critici e i momenti di debolezza dello stesso. In particolare sarà opportuno porre la massima attenzione su tre aspetti :

- 1) Il livello di preparazione e di motivazione del tutor.

E' bene non dare per scontato le competenze del tutor circa la materia insegnata. Sebbene il bando sia rivolto ad alunni che hanno conseguito nell'ultimo biennio dei buoni voti, è consigliabile monitorare non tanto il grado di possesso della materia in genere, quanto la conoscenza sia teorica che pratica degli argomenti che saranno, di fatto, trattati volta per volta.

Rilevante sono anche, e soprattutto, le motivazioni che indurranno il tutor ad assistere i due ragazzi che gli saranno affidati. Non si dimentichi che, al di là di quei pochi anni di differenza, dell'altruismo e di una probabile maturità che contraddistingue i tutor, questi sono comunque dei ragazzi adolescenti con proprie debolezze che possono influire sulla loro affidabilità. Un costante rinforzo positivo, quindi, che gratifichi il tutor e che faccia percepire non il peso e la responsabilità del ruolo ma la piacevolezza di donare e di sentirsi parte importante di un sistema educativo, motivazioni, queste che vanno ben oltre la possibilità di conquistare i **CREDITI SCOLASTICI PREVISTI DAL BANDO** e **UN PREMIO RICONOSCIUTO DALL'ISTITUTO SCOLASTICO.**

- 2) Il grado di autorevolezza del tutor.

E' importante che agli occhi dei ragazzi assistiti il tutor mostri quella autorevolezza necessaria per dare il giusto valore al momento dell'assistenza, utile per predisporre un vero e sereno ambiente di apprendimento.

E' palese che tale autorevolezza derivi non solo dalla maggiore età e dalle qualità caratteriali del tutor, ma anche dalla investitura ufficiale ricevuta e soprattutto

dal rapporto che ha con gli istitutori del team e con l'istitutore responsabile del Progetto, rapporto intriso di considerazione e stima espresse in modo chiaro ed evidente.

3) Un apprendimento significativo per l'alunno assistito.

La presenza di buone condizioni ambientali e di interazione con il tutor sono necessari per favorire un apprendimento significativo. Su questo però, agiscono tutta una serie di fattori complessi e di non immediata individuazione ad un'analisi sommaria. Tra essi fattori soggettivi che investono la sfera individuale dell'alunno che vanno dal possesso di requisiti minimi, al livello di tecnicismo della materia percepito, al grado di autostima, al tipo di aspettative riposte nel corso di studi frequentato e alla entità e qualità di energie che inconsciamente è disposto ad investire.

In considerazione dell'esistenza di tali punti critici sarà necessario, ad opera del responsabile del Progetto appositamente supportati dagli istitutori di team, monitorare il lavoro dei tutor e sottoporre a valutazioni intermedie i risultati. In base ed essi si potranno effettuare degli interventi di integrazione e di rettifica.

- ADEMPIMENTI DEL TUTOR

Il tutor verrà dotato di un registro simile a quello in uso dei docenti su cui verranno riportati i dati identificativi dell'assistente e dei ragazzi assistiti nonché le annotazioni periodiche dei giorni in cui viene prestata assistenza, gli argomenti trattati, le esercitazioni fatte. In corrispondenza di queste, sarà utile annotare un voto o un breve giudizio e, se il tutor lo riterrà opportuno, il grado di autonomia raggiunto dall'allievo. I registri dei tutor verranno consegnati ognuno ai propri Istitutori referenti, per poter essere visionati da loro in qualsiasi momento.

- CONCLUSIONE

Si prevede che la conclusione del Progetto avverrà verso la seconda metà del mese di Maggio con la chiusura dei singoli programmi di assistenza e con la redazione di una relazione scritta da ogni tutor contenente, in modo sintetico, le modalità con cui è stato svolto il programma di recupero, le difficoltà incontrate, le modifiche in itinere che sono state necessarie, le impressioni personali. Si ritiene utile somministrare sia al tutor che agli alunni assistiti dei questionari di gradimento.

Le relazioni, allegate al registro, in seguito, verranno presentate al Dirigente Scolastico, appositamente accompagnate da un elaborato degli Istitutori referenti che relazioneranno sul Progetto nel suo complesso.

Il Progetto si basa su di una idea molto semplice : associare a studenti con difficoltà un tutor alla pari, un coetaneo che li affianchi da Gennaio a Maggio svolgendo un ruolo di sostegno amicale. Il principio è quello di mettere in campo una opportunità in più sul tema dell'assistenza, che verrà accolta dalle famiglie con sicuro interesse, e, oltre a dare un segnale forte di una Istituzione educativa nuova, che cambia, è un modo per affermare che tra i coetanei, tra pari, ci possono essere risorse e strumenti di aiuto a crescere nella stessa Istituzione.